

# Per la chiusura di tutte le basi militari!

All'inizio degli anni '90 ci raccontavano che con la fine della guerra fredda era giunto il momento, tanto atteso, di costruire un nuovo ordine mondiale, fondato sul libero commercio e sulla democrazia, oltre che sulla collaborazione pacifica tra gli stati.

**La Nato, sin da subito è stata (e continua ad essere) lo strumento politico e militare utilizzato per la costituzione di questo nuovo ordine internazionale.**

Gli eserciti dei vari paesi che fanno parte del trattato (che nel corso degli anni ha visto nuove adesioni tra gli stati dell'ex blocco sovietico) sono lo strumento attraverso il quale è promosso il cambiamento intervenendo, innanzi tutto, nei terreni di conflitto (Somalia, ex-Jugoslavia, Afghanistan, Iraq) in occasioni di guerre e disordini di varia natura; intervento che prosegue con la permanenza di truppe e di civili aggregati ai militari per "salvaguardare" la situazione. In secondo luogo gli eserciti stanno via via ricoprendo nuove funzioni, aumentando la presenza nei territori per svolgere compiti di polizia.

La militarizzazione dei territori si concretizza in un aumento, oltre che di militari e forze dell'ordine, di installazioni militari (basi, presidi, depositi), in commesse appetitose per fabbriche che producono materiale bellico, in collaborazioni tra università e imprese per la ricerca bellica; tutti elementi tesi a rafforzare la cosiddetta "economia di guerra".

Il territorio campano, insieme con Veneto, Sicilia e Sardegna, è uno tra quelli italiani che ospita più insediamenti con finalità belliche.



**PER L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE CONVENZIONI E CONSORZI TRA UNIVERSITÀ E  
IMPRESE CON FINALITÀ BELLICHE!**

**NO ALLA NATO! NO ALL'ESERCITO EUROPEO!**

**Coordinamento Studenti Il Policlinico**

<http://coor2pol.giovani.it/> - [coor2pol@gmail.com](mailto:coor2pol@gmail.com)

**Collettivo Autorganizzato Universitario**

<http://cau.noblogs.org/>